

Prima guerra mondiale, parte il progetto storico-documentario

Il Bim pronto a raccogliere il materiale su Spoletino e Valnerina. Previsto anche un censimento dei monumenti

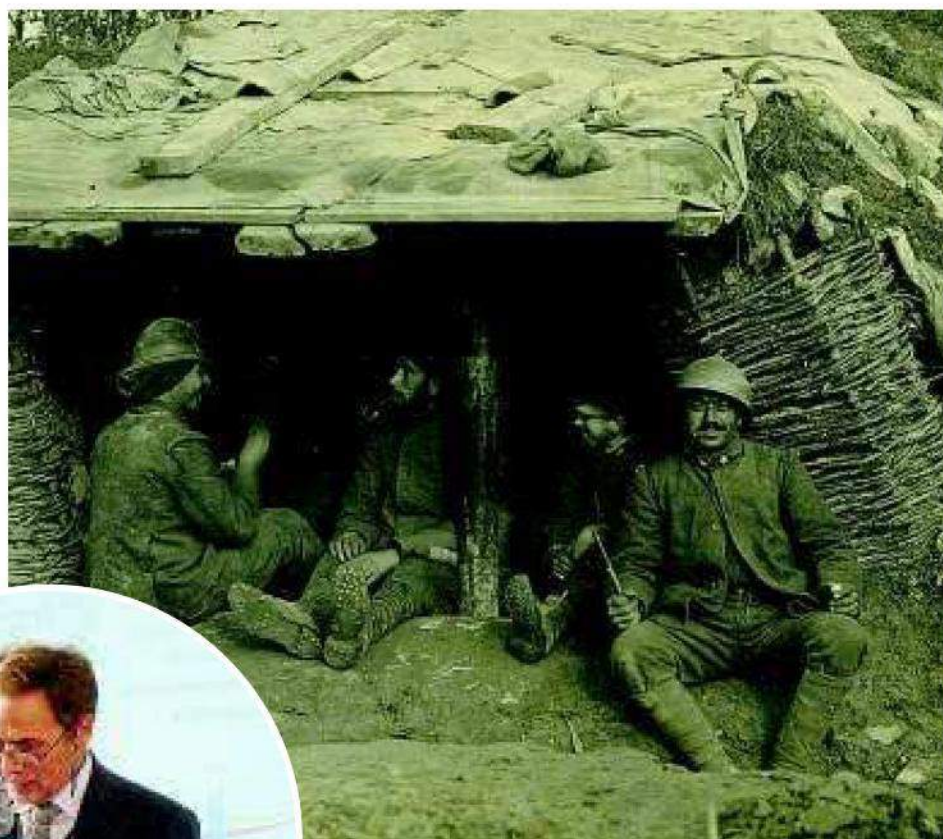
SPOLETO - Un grande progetto per non mandare disperso il patrimonio di ricordi e testimonianze storiche sulla prima guerra mondiale nel territorio di Spoleto e della Valnerina: lo ha ideato il Bim (bacino imbrifero montano) "Nera e Velino" in occasione del centenario della Grande Guerra.

Lettere inviate dal fronte alle famiglie dello Spoletino e della Valnerina, fotografie inedite, cimeli, memorie di famiglia: tutto questo materiale il consorzio di Cascia presieduto da Egildo Spada vuole far uscire dall'oblio e valorizzare attraverso un articolato progetto che consentirà di ricordare su quali sofferenze si fondano la nostra indipendenza, la nostra libertà e il nostro benessere. Per Spada il centenario del Primo conflitto mondiale è una grande occasione per riscoprire, attraverso le testimonianze lasciate dai nostri nonni e bisnonni, la storia del territorio, ma anche per attivare ricerche sui soldati che sono stati protagonisti di quell'immane conflitto. In Valnerina e nello Spoletino non fecero ritorno 1063 soldati: essi sono ricordati uno ad uno nel freddo marmo dei monumenti sorti subito dopo il conflitto con l'obiettivo di metabolizzare quel grande lutto collettivo. Il progetto del Bim vuole ridare a quei nomi una storia, vuole ricostruire la dignità di quegli uomini ricomponendo per ognuno, attraverso un paziente lavoro di ricerca storica, una scheda anagrafica che verrà arricchita con i materiali tratti dagli archivi ufficiali e messi a disposizione dalle famiglie, dai collezionisti, dalle associazioni. Non a caso questo progetto ha già ottenuto l'adesione di associazioni culturali, di numerosi istituti scolastici e persino della Österreichisches Schwarzes Kreuz, la Croce Nera d'Austria, l'associazione che collabora con il mini-

stero della difesa austriaco con lo scopo di mantenere viva la memoria dei militari caduti nei conflitti mondiali.

«Il nostro obiettivo - afferma il presidente Egildo Spada - è non solo tutelare le vestigia della Grande Guerra ma anche creare un archivio virtuale che raccolga la memoria di questo lembo dell'Umbria, lontana dal fronte ma, comunque, toccata nel profondo da quegli eventi che non hanno più testimoni diretti. L'archivio si sta sviluppando nel tempo grazie al contributo dei cittadini, delle famiglie, degli storici, delle scuole e soprattutto delle giovani generazioni; sarà accessibile liberamente e costituirà un utile supporto per stimolare la memoria storica ma anche per portare nuova luce sulla necessità della convivenza tra i popoli europei. Tutto il materiale raccolto, i documenti, le attività didattiche, le pubblicazioni, le memorie di famiglia confluiranno nel sito www.pernondimenticarelagrandeguerra.it».

Contemporaneamente è previsto l'avvio del censimento e, se



Bim Una foto storica dal fronte della prima guerra mondiale. Nel tondo Egildo Spada



necessario, il restauro dei monumenti, lapidi, cippi, parchi e viali della rimembranza legati alla Grande Guerra presenti in tutti i comuni e in molte frazioni della Valnerina e dello Spoletino. Vestigia che, pur conser-

vando la memoria di un popolo e il ricordo di un'epoca, trasmettono ancora un messaggio di pace e di fratellanza. Tutelare e valorizzare queste vestigia - anche se prive dell'eccellenza dei veri e propri beni culturali - significa salvaguardare testimonianze costitutive dell'identità collettiva e del patrimonio sociale locale.

